

# LA DIFESA DALLA MOSCA DELLE OLIVE

## Le attività del servizio agrometeorologico dell'AMAP

Osimo, 22 Giugno 2026

**AMAP Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni**

- **Angela Sanchioni** - [sanchioni\\_angela@amap.marche.it](mailto:sanchioni_angela@amap.marche.it) - **Daniele Bartolucci** - [bartolucci\\_daniele@amap.marche.it](mailto:bartolucci_daniele@amap.marche.it)  
- **Alberto Giuliani** - [giuliani\\_alberto@amap.marche.it](mailto:giuliani_alberto@amap.marche.it) - **Barbara Alfei** - [alfei\\_barbara@amap.marche.it](mailto:alfei_barbara@amap.marche.it)

Web AMAP: [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it) - Web Agrometeo: <http://www.meteo.regione.marche.it> - Email: [info@amap.marche.it](mailto:info@amap.marche.it)

**CSR PAC 2023-2027 - Intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS"**

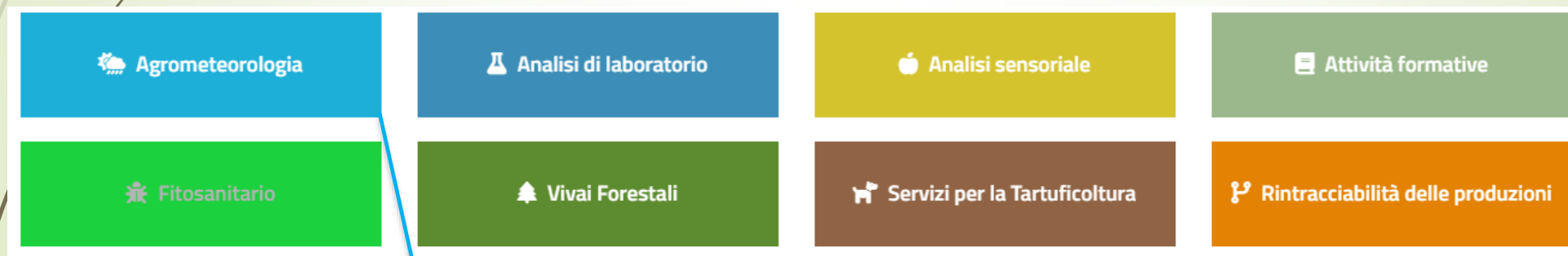
# Il Servizio Agrometeorologico di AMAP

Dott.ssa Angela Sanchioni

E.Q. Agrometeo, PAN, Sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici

# AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca

<https://www.amap.marche.it/>



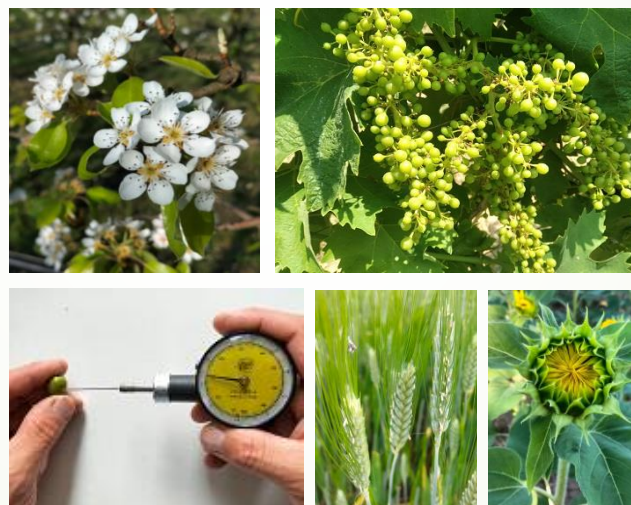
AMAP – Servizio Agrometeo

# AMAP – Servizio Agrometeo

*Il Servizio agrometeo si occupa di monitoraggi:*



*Meteorologici*

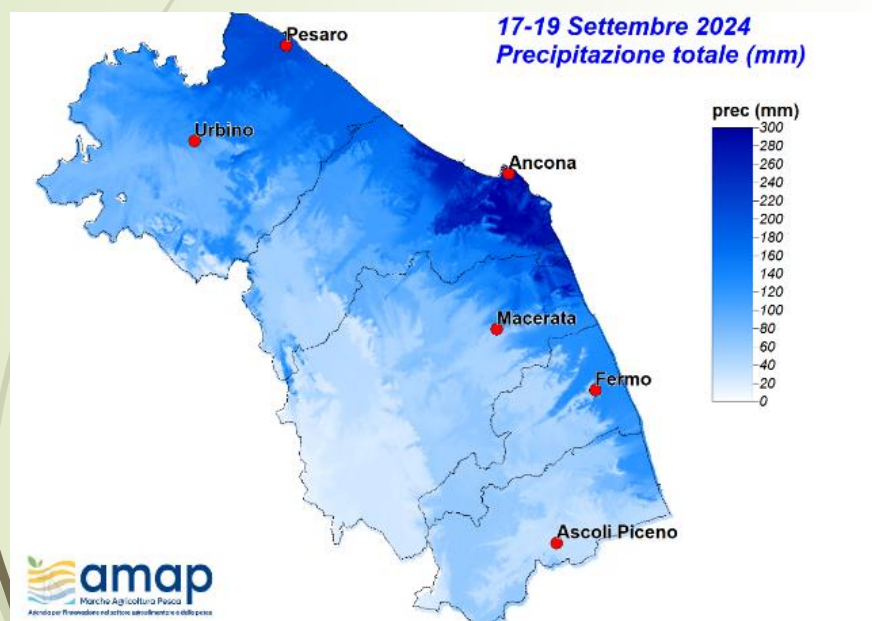


*Fenologici e  
maturazione olivo*

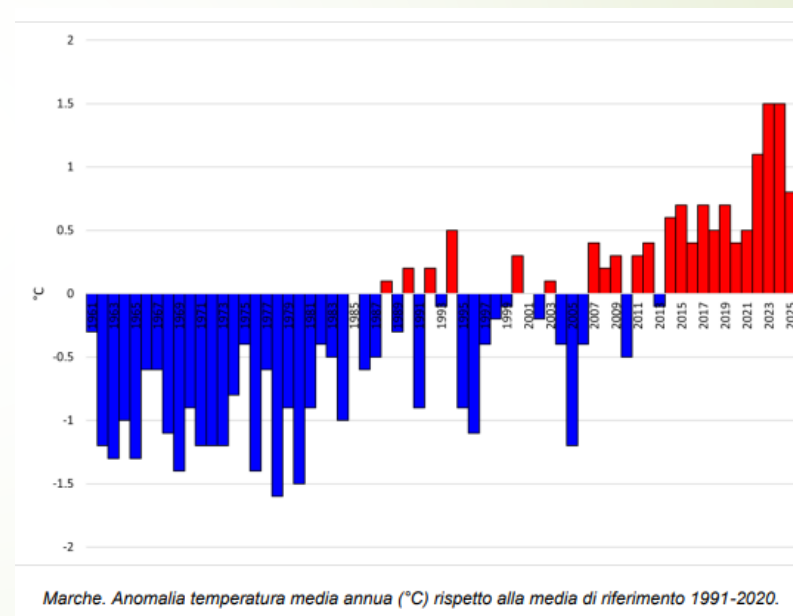


*Fitopatologici*

# AMAP – Servizio Agrometeo



*Analisi di eventi estremi*



*Analisi climatiche*



REGIONE MARCHE  
 AGENZIA MARCHE AGRICOLTURA PESCA  
 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

**LINEE GUIDA  
 PER LA PRODUZIONE INTEGRATA  
 DELLE COLTURE:  
 DIFESA FITOSANITARIA  
 E CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

### Monitoraggio meteorologico



### Monitoraggio fitopatologico



Segnalazioni ed esigenze delle aziende agricole

### Monitoraggio fenologico



Elaborazione Dati

### Modelli previsionali

Mosca dell'olivo

Rischio di infestazione



Potenziale



Stagionale

Informazioni di Supporto alle scelte aziendali



Normative



# Elaborati a supporto delle decisioni delle imprese agricole



**Notiziario AGROMETEOROLOGICO** **11**  
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Ancona 25 marzo 2026

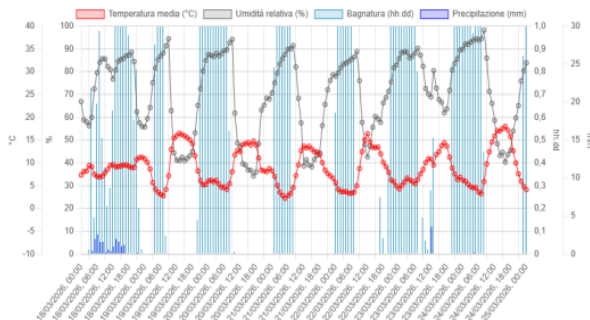
Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808310  
e-mail: [calan@regione.marche.it](mailto:calan@regione.marche.it) Sito Internet: [meteo.regione.marche.it](http://meteo.regione.marche.it)

### NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Settimana caratterizzata da condizioni metereologiche instabili con abbondanti precipitazioni su tutta la provincia. Le temperature massime sono salite raggiungendo anche i 18°C, mentre le minime notturne hanno subito un deciso calo.

È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

Stazione di Osimo - 44 m.s.l.m.



### Notiziario AGROMETEOROLOGICO

#### BOLLETTINO NITRATI - REGIONE MARCHE

AMAP - Servizio Fitosanitario Regionale ed Agrometeorologia

e-mail: [agrometeo@regione.marche.it](mailto:agrometeo@regione.marche.it) sito web: [www.meteo.marche.it/nitrati.aspx](http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx)

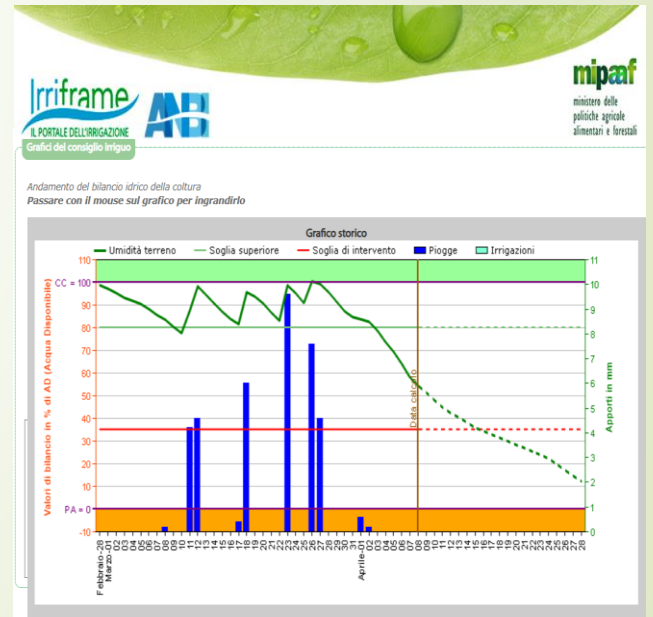
18

27 febbraio 2026

Ultimo aggiornamento: **venerdì 27 febbraio 2026**

Zona (**)	sabato 26 febbraio	Giorni rimanenti di divieto fino al 28/02 (***)	Num. giorni ulteriori utili spandimento fino al 28/02
Zona 1 PU costa	SI	0	0
Zona 2 PU interno	SI	0	0
Zona 3 AN costa	SI	0	0
Zona 4 AN interno	SI	0	0
Zona 5 MC costa	SI	0	0
Zona 6 MC interno	SI	0	0
Zona 7 AP FM costa	SI	0	0
Zona 8 AP FM interno	SI	0	0

Legenda **SI** Distribuzione possibile, fatta eccezione per le casistiche riportate DM 5046/2016 e DGR 1152/2025, consultabili al link <https://meteo.regione.marche.it/Nitrati>  
**NO** Distribuzione vietata





# L'importanza della rete di rilevamento agrometeorologico

Dott. Daniele Bartolucci  
Tecnico Agrometeo AMAP

## Cos'è e a cosa serve l'agrometeorologia?



### agrometeorologia

/a·gro·me·te·o·ro·lo·gi·a/

*sostantivo femminile*

L'applicazione delle osservazioni e previsioni meteorologiche ai problemi agricoli allo scopo di ottimizzare le varie operazioni, la crescita delle colture e gli interventi antiparassitari.



Agrometeorologia

L'agrometeorologia studia le interazioni dei fattori meteorologici e idrologici con l'ecosistema agricolo-forestale e affronta temi come:

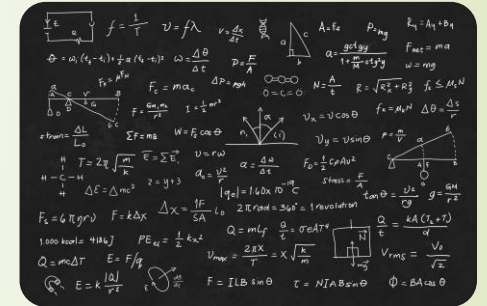
- la gestione delle risorse impiegate in agricoltura;
- l'ottimizzazione della produzione agricola;
- l'adozione di pratiche agricole volte a ridurre gli impatti sull'ambiente.

## Perché raccogliere dati?

I monitoraggi effettuati hanno lo scopo di investigare l'andamento meteo-climatico e lo stato delle colture in base ai fattori meteorologici, fenologici, patogeni, fitofagi e fisiologici.



In ragione del risultato dei monitoraggi è possibile individuare, anche attraverso l'utilizzo di modelli matematici, gli interventi da effettuare.



Gli interventi mirati SOLO al bisogno sono la chiave per centrare il miglior risultato quali-quantitativo possibile ai minori costi possibili, permettendo anche di salvaguardare l'ambiente ed evitare rischi di resistenze.



## Quali dati raccogliere?

### Monitoraggi ▾

 [Meteorologia](#)

 [Fitopatologia](#)

 [Fenologia](#)

 [Maturazione olivo](#)

I risultati dei monitoraggi settimanali vengono messi «in chiaro» sul sito <https://meteo.regione.marche.it/>

- dati meteorologici quali: temperatura min, max e del sottosuolo, precipitazione, bagnatura fogliare, vento, ecc... ;
- dati relativi alle catture dei principali fitofagi delle colture più rappresentative della Regione Marche;
- dati relativi allo stato vegetativo delle coltivazioni, con particolare attenzione alle fasi cruciali delle diverse colture;
- dati analitici per rilevare il miglior periodo di raccolta delle olive in base alle varietà.

Oltre ai dati «in chiaro» ci sono anche monitoraggi visivi e/o analitici per cui vengono comunicati i risultati direttamente sui Notiziari Agrometeorologici come, ad esempio, presenza di patogeni (peronospora, oidio, ecc....) o fitofagi (*Drodophila suzukii*).

## Dati meteo 1/2 ...

### La rete di stazioni agrometeorologiche

Il rilevamento dei dati meteorologici è fondamentale per la caratterizzazione meteoroclimatica della Regione Marche

Oltre alla rete interna di AMAP il monitoraggio viene integrato con alcune stazioni, gestite dal CREA, fuori regione.

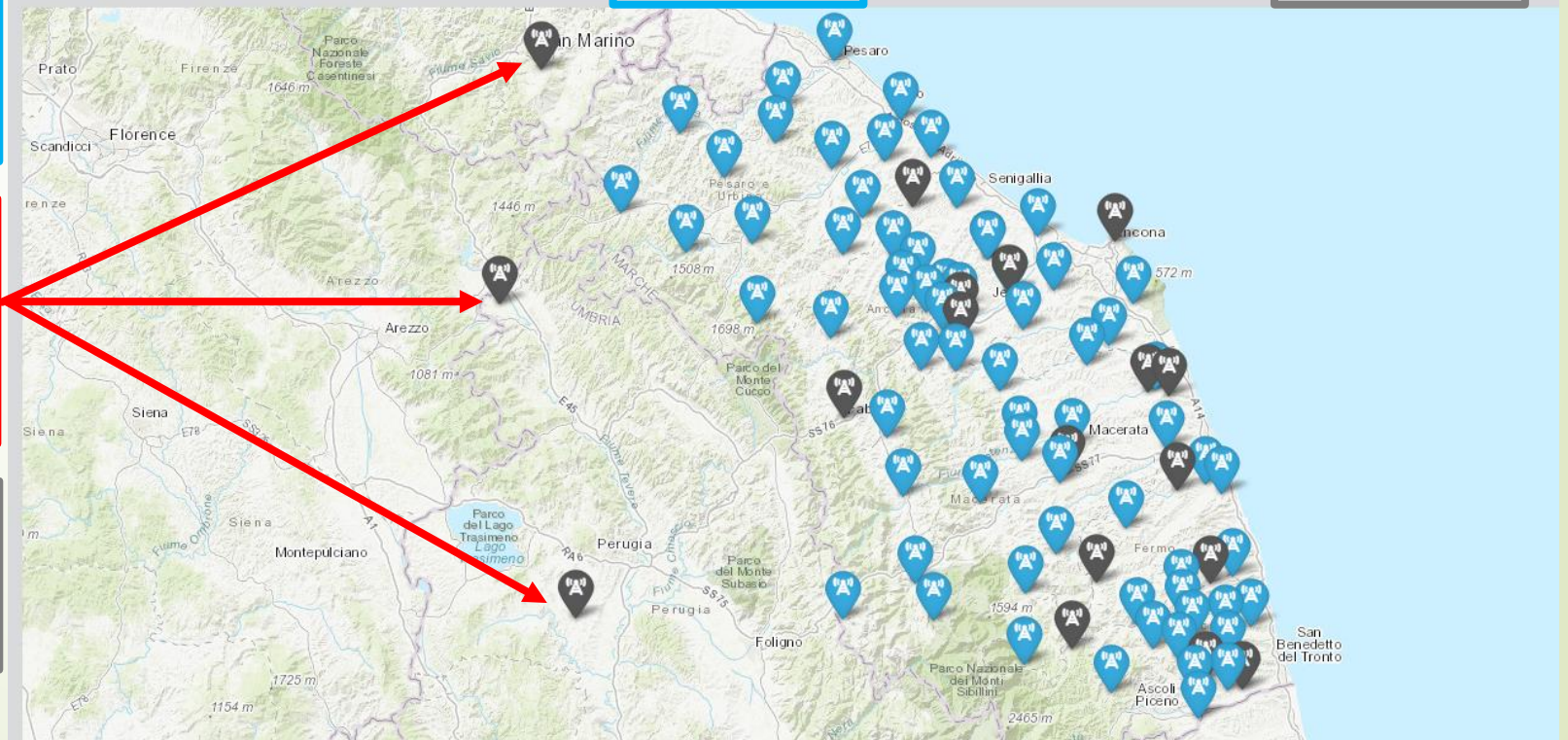
Restano comunque disponibili anche i dati storici delle stazioni dismesse o spostate

#### Stazioni meteorologiche

Numero di stazioni: 88

● Attive: 69

● Dismesse: 19



... dati meteo 2/2 ...

## Dati rilevati

Per ciascuna stazione sono disponibili i dati relativi alla posizione e alla tipologia di sensori installati

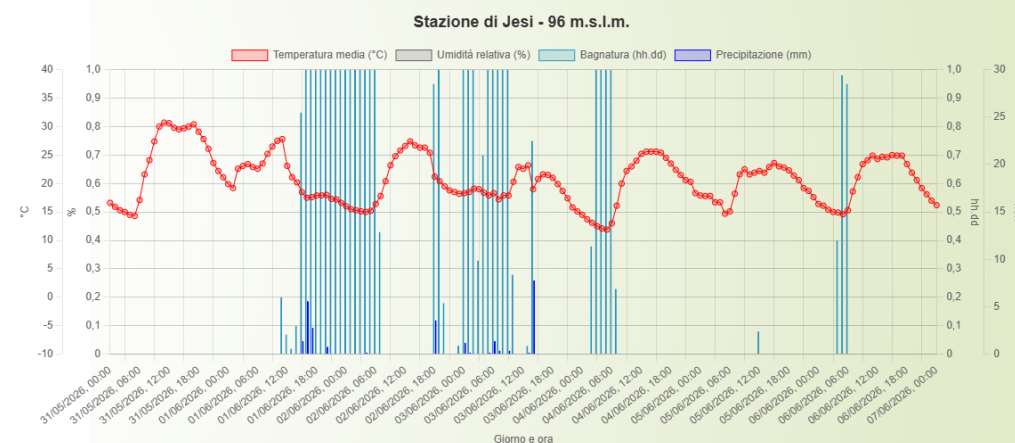
### Stazione ST45 - Jesi (AN)

<b>Codice</b>	ST45
<b>Stato</b>	Stazione attiva
<b>Indirizzo</b>	Latini, 22
<b>Latitudine</b>	43°32'1.277"
<b>Longitudine</b>	13°16'38.269"
<b>Altitudine</b>	96 m.s.l.m.
<b>Prima misura disponibile</b>	01/01/2000
<b>Ultima misura disponibile</b>	09/06/2026

### Elenco sensori

- Sensore di temperatura in aria a m. 1.50 dal suolo
- Sensore di temperatura in aria a m. 0.50 dal suolo
- Sensore di temperatura nel suolo a m. 0.05 di profondità
- Sensore di temperatura nel suolo a m. 0.10 di profondità
- Sensore di temperatura nel suolo a m. 0.20 di profondità
- Sensore di temperatura nel suolo a m. 0.50 di profondità
- Sensore di vento a m. 10 dal suolo
- Sensore di vento a m. 2 dal suolo
- Sensore di vento a livello vasca di evaporazione
- Sensore di precipitazione
- Sensore di umidità
- Sensore di bagnatura fogliare
- Sensore di radiazione globale
- Sensore di eliofania
- Sensore di pressione
- Sensore di radiazione netta
- Sensore di evaporazione
- Sensore Radar Rain Sensor R25
- Sensore MICROS SMarT CELLino temperatura aria a m. 1.50 dal suolo

I dati orari rilevati sono disponibili graficamente per un periodo di 7 giorni antecedenti la data scelta



I dati giornalieri sono anche disponibili per il download gratuito dal sito

<https://meteo.regione.marche.it/Dati/dati-gratuiti>

La richiesta di dati orari o dati elaborati resta soggetta al pagamento

... dati fitopatologici 1/2...

Rilievi e campionamenti in campo



Analisi dei campioni prelevati



... dati fitopatologici 2/2...

Restituzione grafica dei rilievi

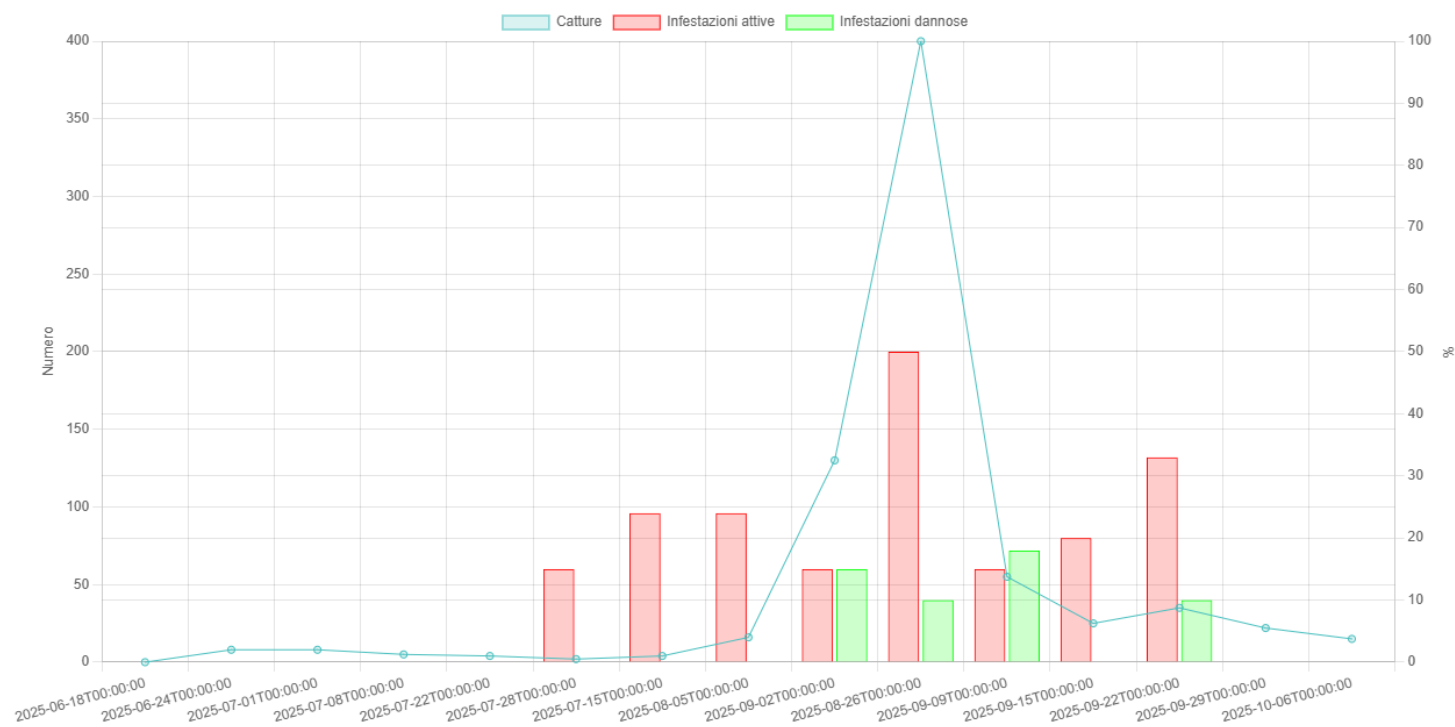
### Mosca olivo - olivo

*Bactrocera oleae*



Comune:	Castellino
Latitudine	43° 28'46"
Longitudine:	13° 10'00"
Altitudine (m.s.l.m.):	110

### Numero catture e infestazioni



... dati fenologici...

Contestualmente alla fitopatologia viene eseguito anche un monitoraggio fenologico varietale utilizzando la scala BBCH

## Monsano Leccino 2025

Olivo

*Olea europea*


























Dettagli sito

Comune:	Monsano
Altitudine:	128
Specie:	Olivo
Varietà:	Leccino

## Fasi fenologiche

Data rilevazione	Fase BBCH	Immagine	Note
07/10/2025	[ BBCH 09 ] maturazione di raccolta		
29/09/2025	[ BBCH 09 ] maturazione di raccolta		
23/09/2025	[ BBCH 05 ] invaiaitura		
15/09/2025	[ BBCH 01 ] inizio invaiaitura		
09/09/2025	[ BBCH 01 ] inizio invaiaitura		

02/09/2025	[ BBCH 79 ] fine accrescimento nocciolo	
26/08/2025	[ BBCH 79 ] fine accrescimento nocciolo	
12/08/2025	[ BBCH 79 ] fine accrescimento nocciolo	
04/08/2025	[ BBCH 79 ] fine accrescimento nocciolo	
28/07/2025	[ BBCH 77 ] completo indurimento nocciolo	
21/07/2025	[ BBCH 77 ] completo indurimento nocciolo	
15/07/2025	[ BBCH 75 ] inizio indurimento nocciolo	
07/07/2025	[ BBCH 75 ] inizio indurimento nocciolo	
30/06/2025	[ BBCH 71 ] accrescimento frutti	
23/06/2025	[ BBCH 71 ] accrescimento frutti	

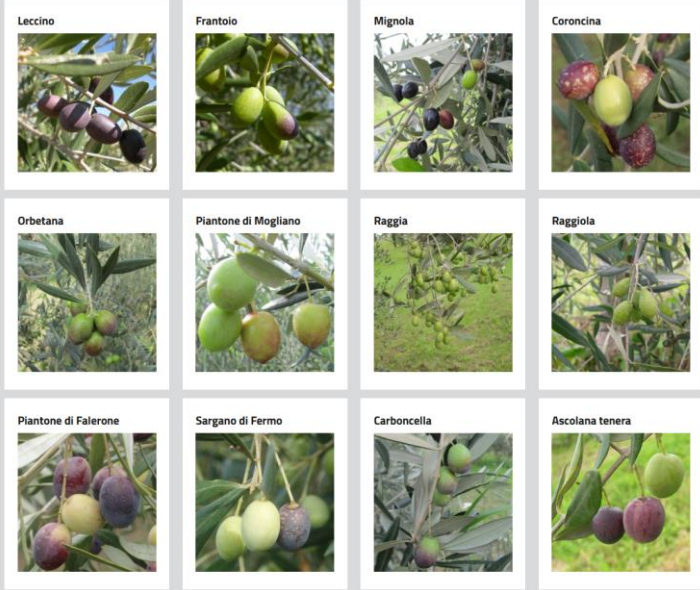
16/06/2025	[ BBCH 71 ] accrescimento frutti	
10/06/2025	[ BBCH 71 ] accrescimento frutti	
03/06/2025	[ BBCH 69 ] allegazione	
27/05/2025	[ BBCH 67 ] caduta petali	
20/05/2025	[ BBCH 60 ] inizio fioritura	
13/05/2025	[ BBCH 55 ] migliolatura	
06/05/2025	[ BBCH 55 ] migliolatura	
29/04/2025	[ BBCH 55 ] migliolatura	
22/04/2025	[ BBCH 51 ] formazione dei grappoli florali	
14/04/2025	[ BBCH 10 ] comparsa nuove foglie	
08/04/2025	[ BBCH 10 ] comparsa nuove foglie	
31/03/2025	[ BBCH 1 ] ripresa vegetativa	
25/03/2025	[ BBCH 1 ] ripresa vegetativa	

... dati di maturazione dell'olivo 1/2 ...

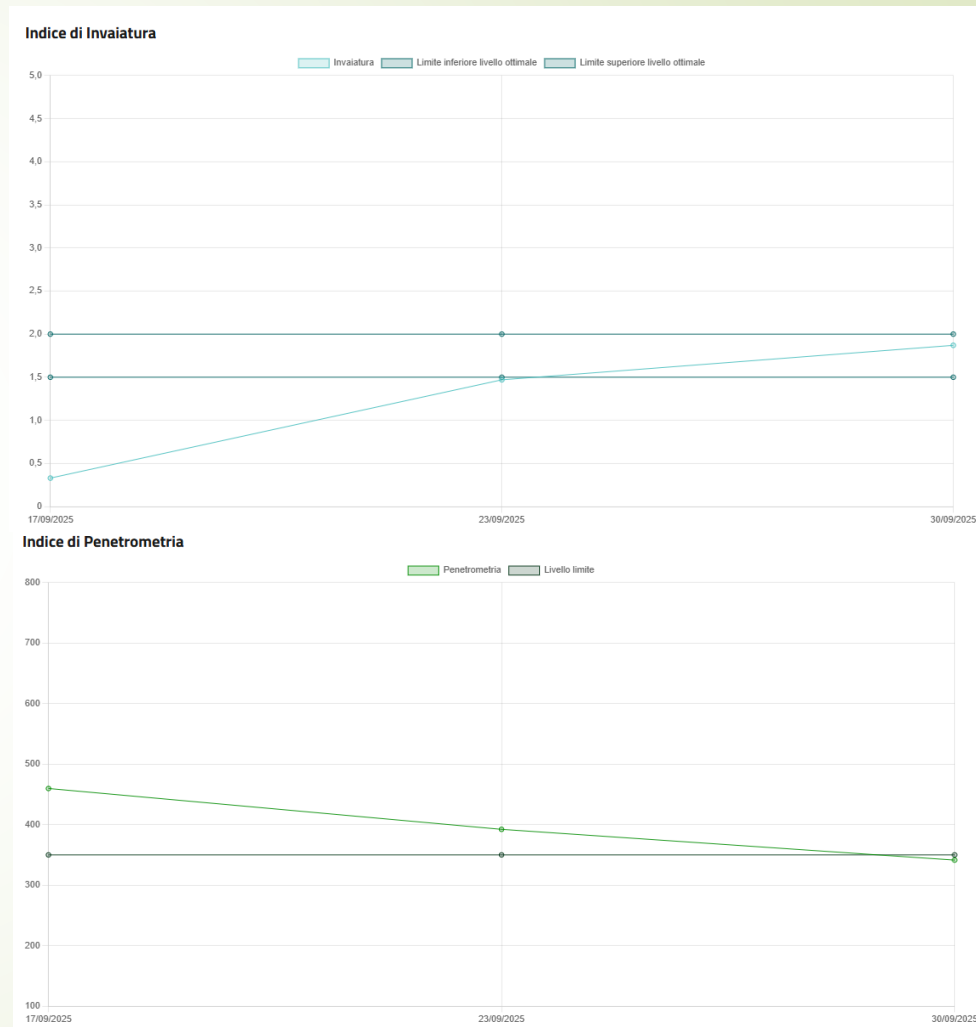
Vengono monitorare le due varietà più comuni sul territorio regionale (Leccino e Frantoio) e le varietà caratteristiche di ciascuna provincia

Nelle fasi fenologiche finali il campionamento e l'analisi si concentrano anche sugli indici di maturazione

#### Maturazione olivo



I risultati dell'analisi dei campioni vengono pubblicati settimanalmente sul sito e sui notiziario agrometeorologici provinciali









... dati di maturazione dell'olivo 2/2 ...

Sono due i parametri importanti:

### Indice di Invaiatura:

Indice 0	olive tutte verdi
Indice 1	olive invaiate su meno del 50% della buccia
Indice 2	olive invaiate su più del 50% della buccia
Indice 3	olive tutte invaiate in superficie
Indice 4	olive invaiate su meno del 50% della polpa
Indice 5	olive invaiate fino in profondità

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive invaiate su meno del 50% della buccia	olive invaiate su più del 50% della buccia	olive tutte invaiate in superficie	olive invaiate su meno del 50% della polpa	olive invaiate fino in profondità
					

### Consistenza della polpa:



In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai **350 g/mm<sup>2</sup>** al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.

I valori di invaiatura sono diversi e tipici per ciascuna varietà di olivo mentre il valore limite per la consistenza della polpa può essere considerato unico per tutte le varietà

... altri dati 1/3 ...

Patogeni



Occhio di  
Pavone



Cercosporiosi



Rogna  
dell'olivo

... altri dati 2/3 ...

## Fitofagi



Margaronia



Cantaride



Tignola dell'olivo



Cotonello



Cocciniglia mezzo  
grano di pepe

... altri dati 3/3 ...

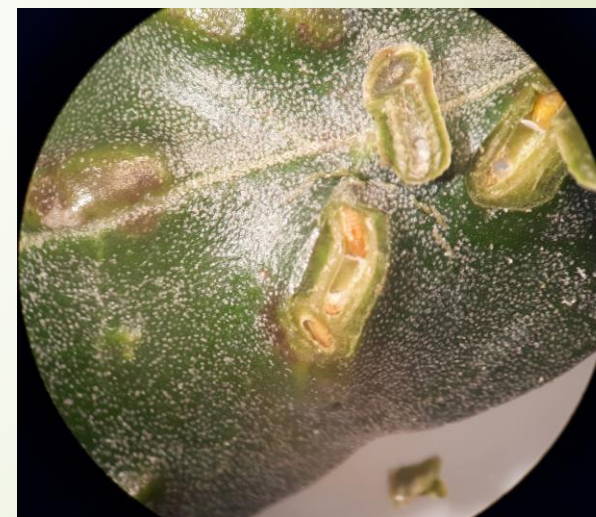
## Fitofagi



Cimice  
Asiatica



Sputacchina  
(vettore della  
Xylella)



Cecidomia  
fogliare

## Come utilizzare i dati meteo?

I dati meteorologici rilevati possono essere utilizzati per elaborazioni complesse e considerazioni agronomiche

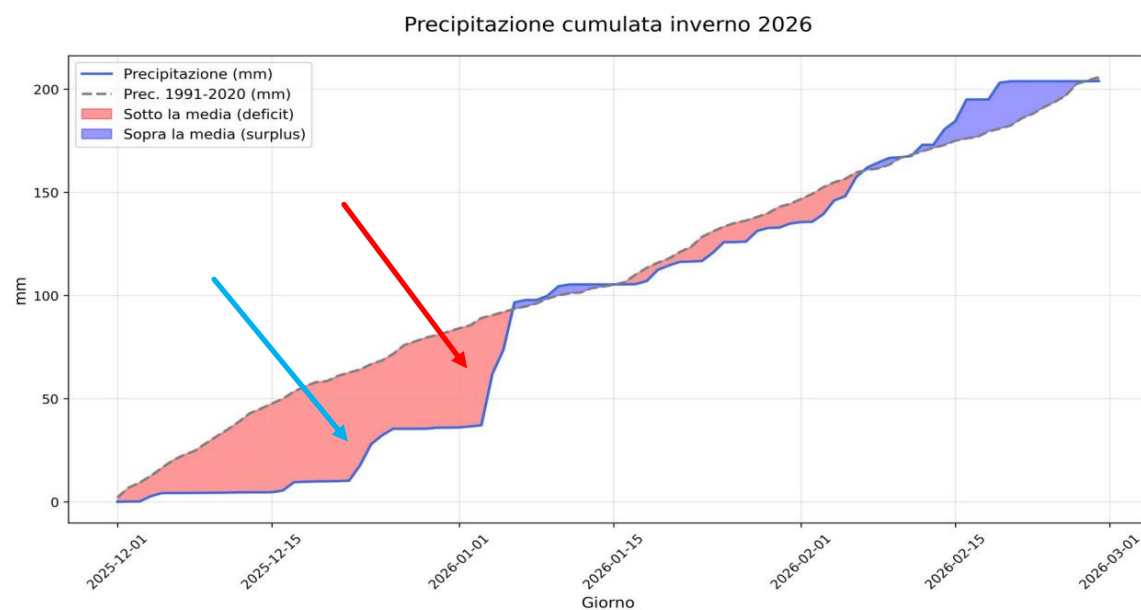
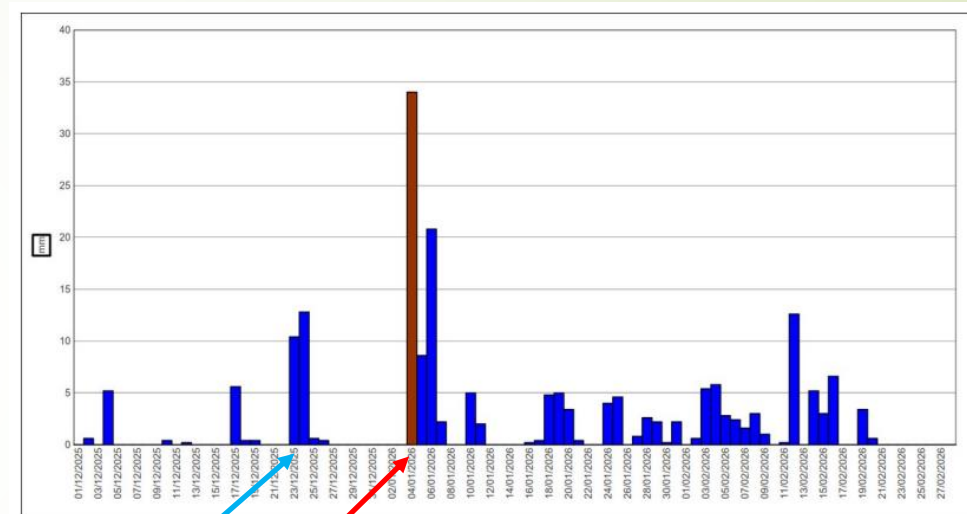


Figura 5. Andamento giornaliero della precipitazione cumulata nel corso della stagione in esame confrontata con la media regionale storica (Fonte: AMAP Regione Marche – Servizio Agrometeo Regionale). Forte il deficit di precipitazioni raggiunto nel mese di dicembre; evidente poi il recupero di gennaio.

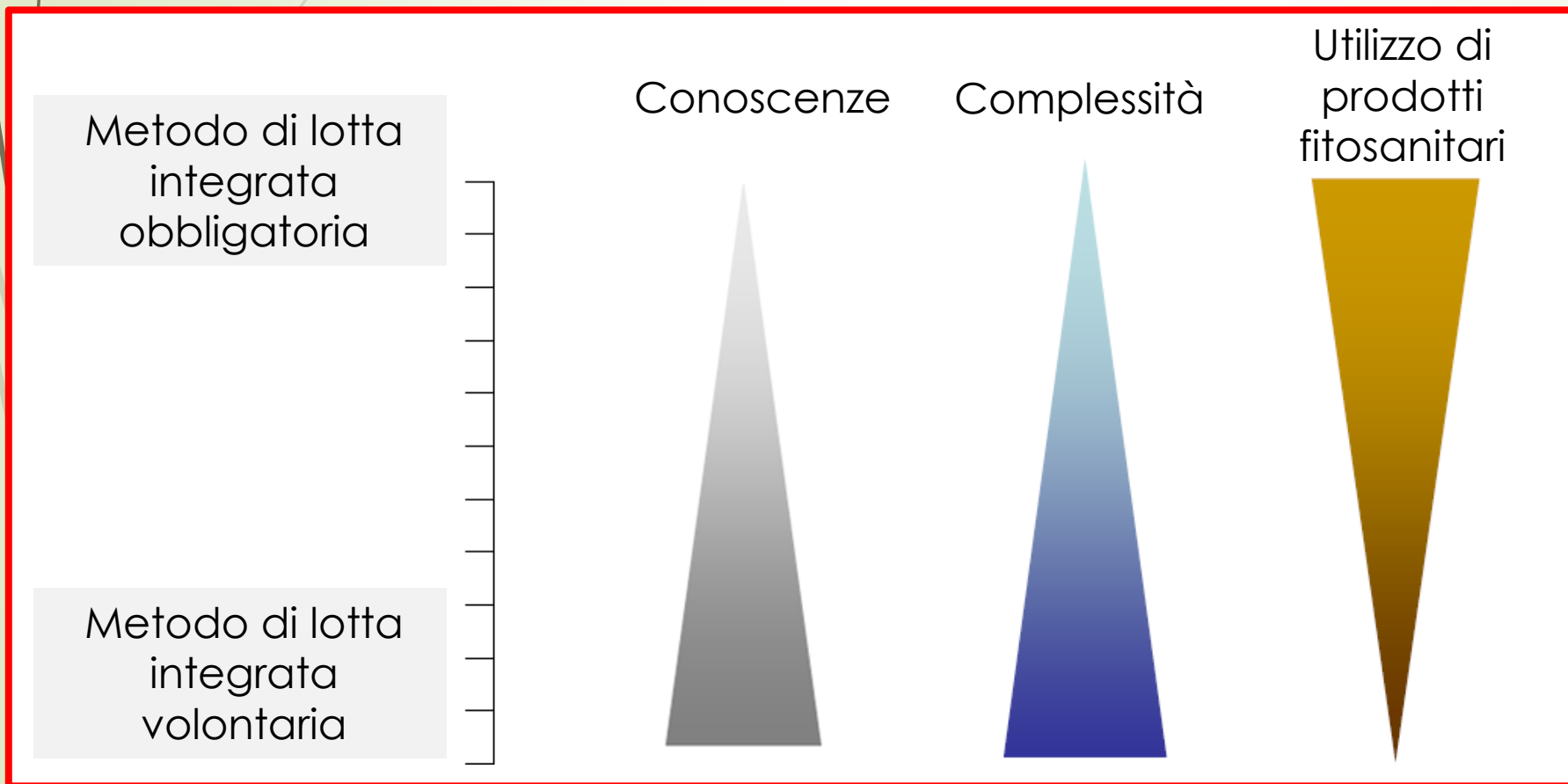


Agugliano (AN).  
L'evento del 4 gennaio, per questa stazione, è stato molto intenso, con 34mm di precipitazione totale. Numerosi gli eventi piovosi, pari a 30 (Fonte: AMAP Regione Marche – Servizio Agrometeo Regionale).



## A cosa serve conoscere tutto questo?

Dati rilevati, output modellistici, conoscenze ed esperienze tecniche permettono di **migliorare le performance economiche ed ambientali** delle imprese agricole



E il biologico?

Il metodo biologico sfugge a questo schema in quanto:

Servono elevate conoscenze

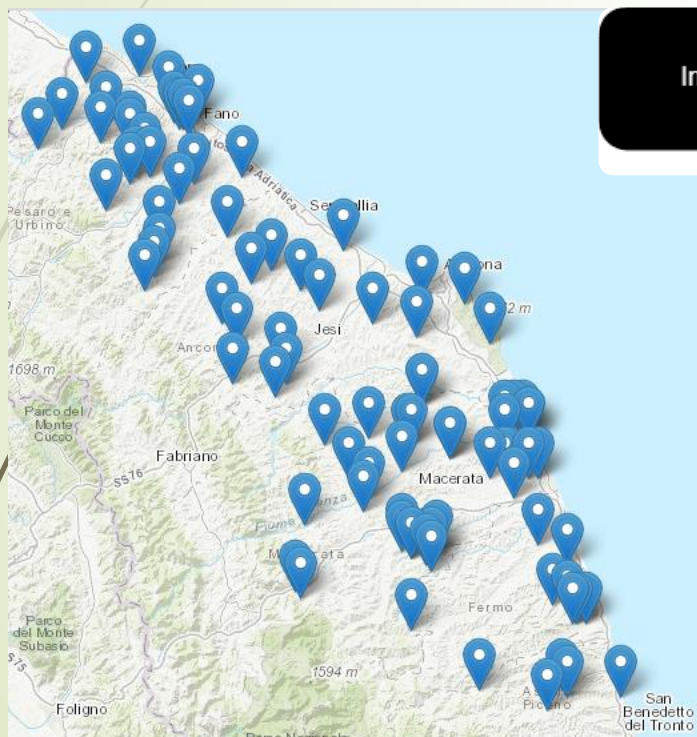
Può essere altamente complesso

Può richiedere l'utilizzo di molti dei prodotti fitosanitari ammessi

Riepilogando:

I **rilevi in campo** sono fondamentali per avere la **cognizione**, a carattere **areale**, di quello che sta succedendo

I **dati** rilevati vengono **elaborati** anche tramite **DSS** e gli output sono poi **esaminati** con cura



Inquadra il QR Code e visita il sito Agrometeo



Potenziale




Stagionale

Dati, output modellistici ed esperienze sono «tradotte» in **consigli d'intervento** veicolati tramite **Notiziario Agrometeorologico**

# Metodi di difesa: applicazione, comunicazione, criticità e opportunità

Dott. Alberto Giuliani  
Tecnico Agrometeo - AMAP




La difesa dell'oliveto necessita di un'elevata conoscenza tecnica:

Conoscenza del fitofago

Conoscenza delle fasi fenologiche critiche

Conoscenza delle variabili meteorologiche

Conoscenza dei metodi di difesa più idonei in base alle variabili precedenti



## CICLO BIOLOGICO DI *B. OLEAE*

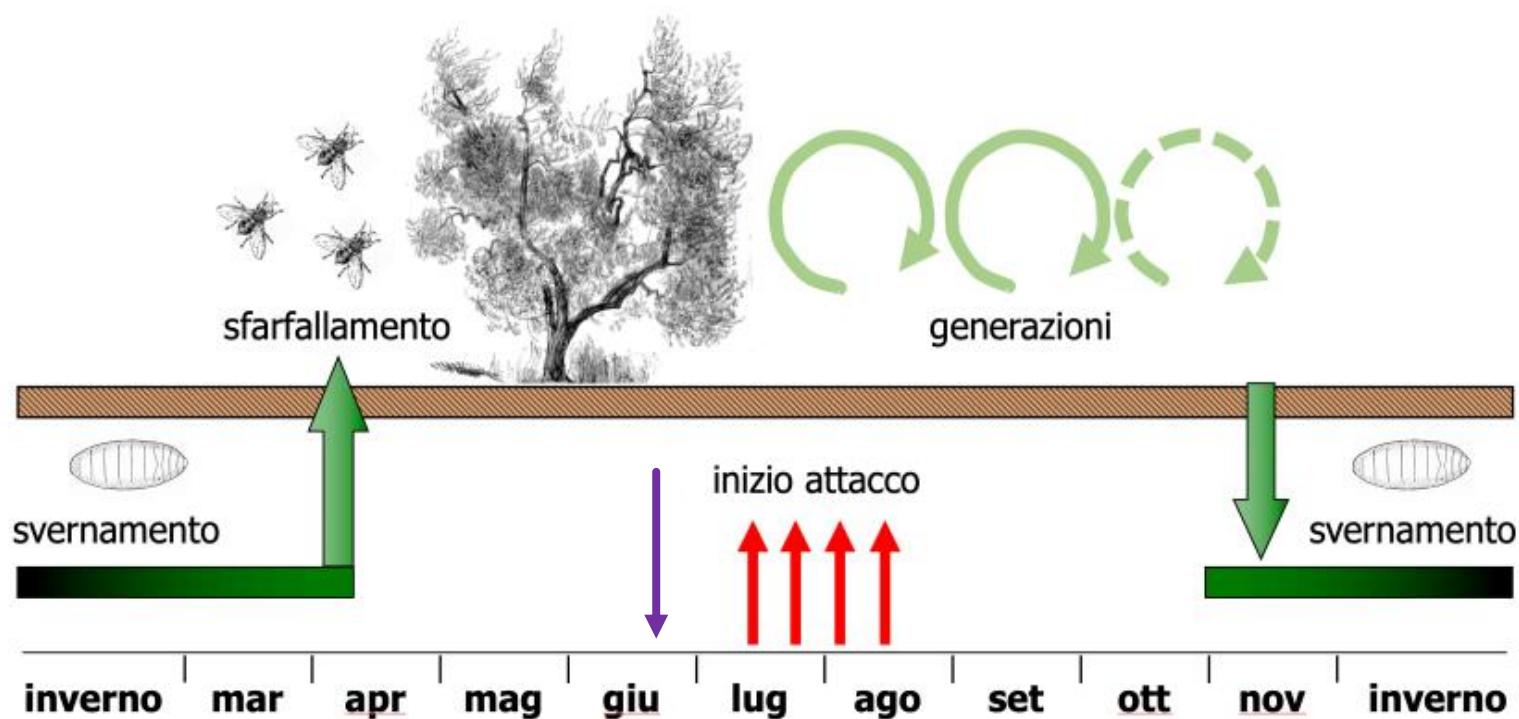


Fig. 7 - Rappresentazione schematica del ciclo biologico della mosca delle olive in riferimento agli areali olivicoli della Toscana. A seconda delle zone, e dell'andamento stagionale, l'attacco può iniziare dai primi di luglio alla metà di agosto.

Fonte: LA MOSCA DELLE OLIVE - Manuale pratico per il controllo della specie in Toscana - ANTONIO BELCARI

Il ciclo della mosca mostra di norma 3 generazioni l'anno ma talvolta queste possono essere anche di più ed accavallarsi senza mostrare soluzione di continuità

Bibliograficamente l'inizio degli attacchi è stato individuato nella fase di indurimento nocciolo (BBCH 75) ma talvolta, dai rilievi in campo, le prime punture fertili risultano anticipate a poco dopo l'allegagione

## Le tecniche di difesa

Di norma le tecniche di difesa sono suddivise in due categorie:

### Larvicida:

- attraverso l'utilizzo di principi attivi ad azione larvicida. Si interviene DOPO la deposizione, nelle prime fasi d'infestazione (uovo/larva di prima età);



### Adulticida:

- attraverso l'utilizzo di principi attivi ad azione adulticida. Si interviene PRIMA della deposizione, in base alle curve di volo rilevate.



## Il disciplinare di difesa cosa dice?

Il disciplinare di difesa integrata della Regione Marche riporta i principi attivi e consigli utili per il controllo della mosca:

DIFESA Olivo 2026 v1								
Note coltura								1/3
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSCA DELL'OLIVO	<i>Bactrocera oleae</i>	Trattamenti adulticidi con utilizzo di trappole "attract and kill". Trattamenti adulticidi a chioma parziale - soglia di intervento: 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età). Trattamenti adulticidi a tutta chioma - soglia di intervento: 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età). Trattamenti larvicidi - soglia di intervento: 4-5 % di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) per le cv. da olio; inizio infestazione attiva per le cv. da mensa	Installare le trappole per il monitoraggio e per l'applicazione del metodo "attract and kill" prima del raggiungimento della fase ricettiva delle drupe e comunque in post allegagione. Il campione per la verifica dell'infestazione attiva deve essere effettuato anche in caso di adozione del metodo "attract and kill" (con trappole) e deve essere costituito da almeno 100 drupe, raccolte in modo casuale, in ragione di 10 per pianta (rappresentative dell'oliveto). Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.	<i>Opius concolor</i>				Massimo 2 trattamenti all'anno con i prodotti larvicidi
				<i>Beauveria bassiana</i>			Sostanza attiva esclusa dal limite dei 2 trattamenti larvicidi	
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>			Ammissa esclusivamente in trappole con tecnologia "Attract and Kill"	
				<i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i>			Ammissa esclusivamente in trappole con tecnologia "Attract and Kill"	
				<i>Attract and kill con: Spinosad</i>				
				<i>Esca Attrattiva con: Acetamaprid</i>				
				<i>Silicato di alluminio (caolino calcinato)</i>	4		Ammesso 1 solo trattamento contro questa avversità	
				Piretrine	2			
				<i>Azadiractina A</i>				
				Flupyradifurone	1			
				Acetamiprid	2		Ammesso 1 solo trattamento per olive da mensa	
Cytraniliprole			Solo come esca attrattiva					

## E quando il disciplinare non basta?

I limiti imposti dal disciplinare di difesa sono fissi ma, in caso di necessità è possibile ricorrere allo strumento della deroga:

Il meccanismo di deroga è descritto nella sezione «**13 - Deroghe**» presente sulla parte generale del Disciplinare:

**13 – Deroghe:** ...«La richiesta di deroga deve essere predisposta dal tecnico incaricato dall'azienda agricola di realizzare il progetto di agricoltura a basso impatto ambientale ed indirizzata, per la preventiva approvazione, al Servizio Fitosanitario Regionale dell'AMAP, (Agenzia Marche Agricoltura e Pesca) a mezzo mail all'indirizzo: [fit@amap.marche.it](mailto:fit@amap.marche.it) e, contestualmente, all'indirizzo PEC: [amap.settoretecnico@emarche.it](mailto:amap.settoretecnico@emarche.it). Il Servizio Fitosanitario, prima di esprimere parere favorevole all'uso o all'esecuzione di un trattamento in deroga, accerta che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dal vigente Disciplinare di difesa integrata della regione Marche. Il Servizio Fitosanitario, anche a mezzo mail, provvederà ad inoltrare la richiesta di deroga ed il relativo parere favorevole alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della regione Marche ai fini della pubblicazione mediante emanazione di atto amministrativo specificando la motivazione della concessione di deroga e che la stessa ha validità a partire dalla data di comunicazione, anche a mezzo mail, ricevuta dal Servizio Fitosanitario Regionale. In caso di parere negativo alla deroga richiesta, il Servizio Fitosanitario provvederà, anche via mail, a comunicare tale esito alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della regione Marche e al richiedente. La richiesta di deroghe a valenza territoriale può essere inoltrata al Servizio Fitosanitario anche da tecnici diversi da quelli indicati al punto precedente.»...

## Il disciplinare rispetta la realtà?

Rispetto al disciplinare nazionale, il disciplinare regionale ha delle peculiarità che rispecchiamo le necessità specifiche:

Nel 2025, prima della campagna olivicola, sono stati richiesti, ed ottenuti, in parere di conformità, 1 intervento con piretrine su olive da olio e 2 interventi su olive da mensa

Nel 2026 è stato richiesto ed ottenuto, in parere di conformità, il secondo intervento con piretrine anche su olive da olio

I monitoraggi annuali, le segnalazioni e gli incontri tecnici ci sono utili per migliorare il disciplinare di difesa integrata e renderlo più aderente alle mutevoli esigenze di difesa efficace

## Integrazione di vari sistemi di difesa: opportunità o necessità

1. Revoca di principi attivi
2. Cambiamenti climatici
3. Difficoltà di verifica dell'effettivo livello di infestazione, fondamentale per la tempestività degli interventi di difesa

## L'integrazione delle tecniche di difesa

Non esiste un metodo sempre valido, per questo, per un risultato più soddisfacente è necessario integrare i metodi di difesa con accuratezza e tempestività. Vanno messe in campo tutte le strategie al momento giusto:

- utilizzare i corroboranti, che costituiscono una barriera fisica e scoraggiano la deposizione (es.: Caolino), di antagonisti ed entomopatogeni.

- utilizzare sistemi di cattura massale e sistemi attract and kill

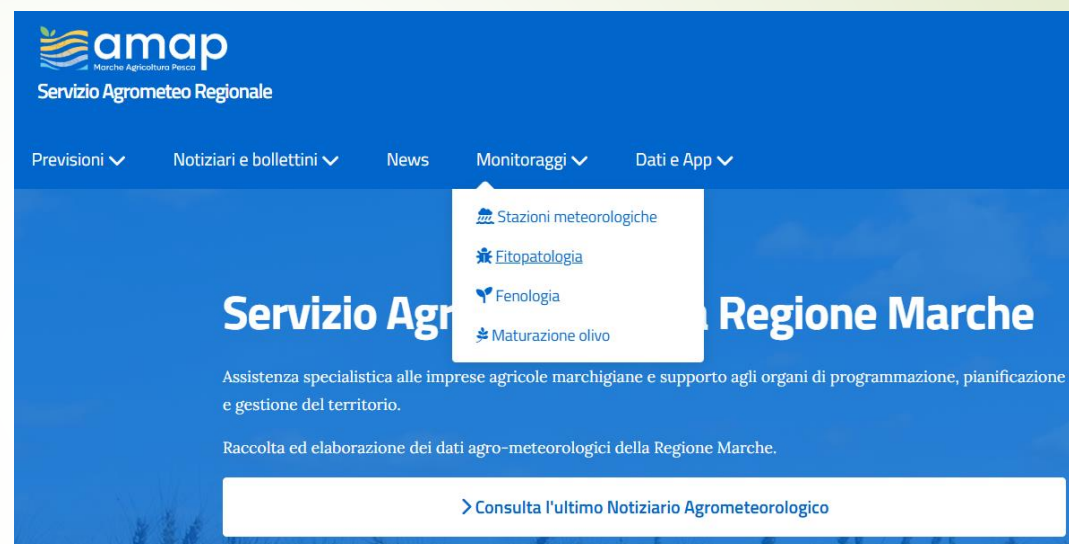
- utilizzare prodotti con azione abbattente

- utilizzare prodotti ovo-larvicidi

Si cerca di  
diminuire al  
massimo  
l'utilizzo di  
prodotti  
fitosanitari  
sistemici

Come vengono veicolate le informazioni di difesa?

Le informazioni relative ai monitoraggi vengono messe a disposizione mediante la pubblicazione sul sito web <https://meteo.regione.marche.it/>



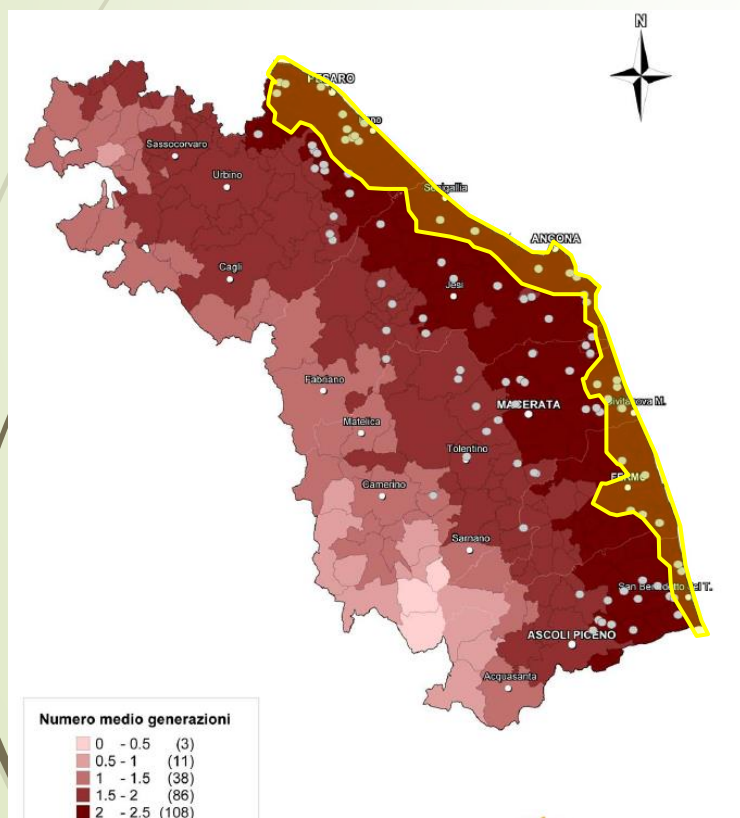
Le indicazioni di intervento, divise per fasce di rischio, vengono veicolate attraverso i Notiziario Agrometeorologici provinciali che ogni settimana raggiungono **più di 5.000 utenti** registrati



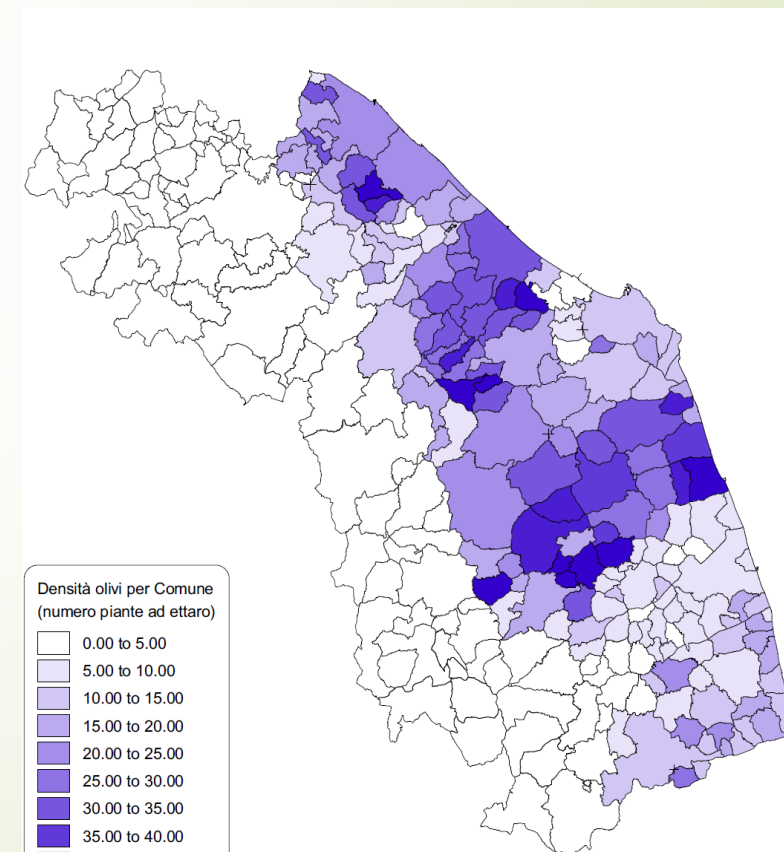
## Le fasce di rischio 1/2

Le fasce di rischio sono state individuate in base a due fattori:

Il numero di cicli che la mosca può compiere



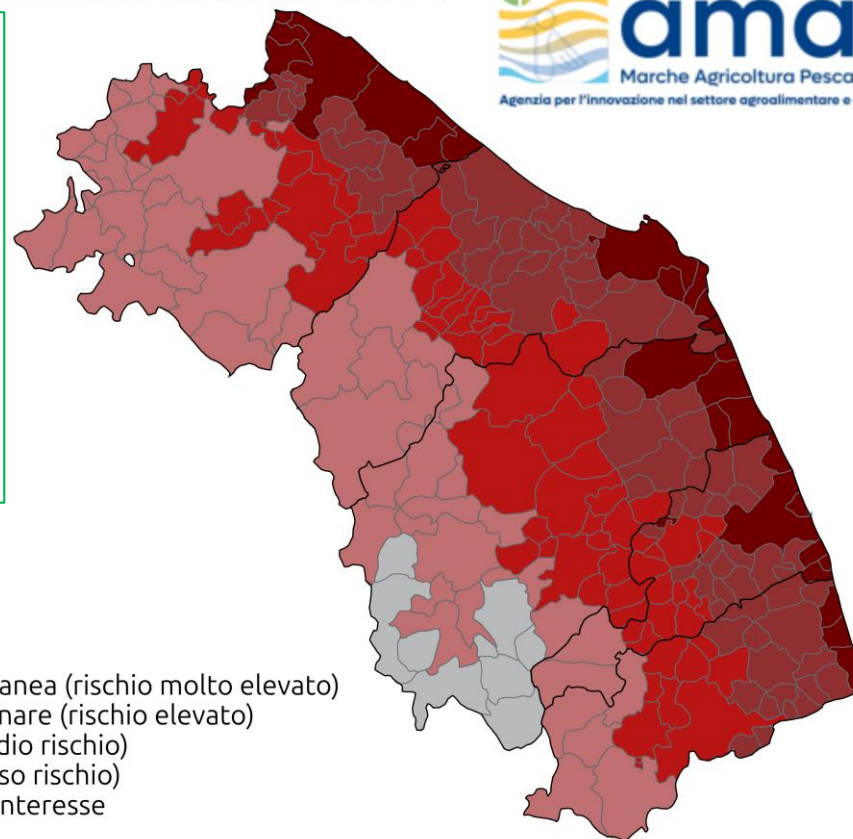
Le aree interessate da olivicoltura



## Le fasce di rischio 2/2

Il risultato dei due fattori è una mappa riassuntiva delle fasce di rischio divisa in 3 aree:

### Mappa rischio mosca olivo



#### Pesaro e Urbino

**Fascia 3 sottozona litoranea (rischio molto elevato):** Gabicce Mare, Gradara, Pesaro (Pesaro e Monteciccardo), Tavullia, Fano, San Costanzo, Mondolfo.

**Fascia 3 sottozona collinare (rischio elevato):** Cartoceto, Colli al Metauro (Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montelabbate, Terre Roveresche (Piagge, San Giorgio, Orciano, Barchi), Vallefoglia (Colbordolo, Sant'Angelo in Lizzola).

**Fascia 2 (medio rischio):** Acqualagna, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Pergola, Petriano, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Tavoleto.

**Fascia 1 (basso rischio):** Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecopiolo, Peglio, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino.

#### Ancona

**Fascia 3 sottozona Conero (rischio molto elevato):** Ancona, Camerano, Numana, Sirolo

**Fascia 3 (rischio elevato):** Agugliano, Belvedere Ostense, Camerata Picena, Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Monte San Vito, Montemarciano, Morro d'Alba, Offagna, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Trecastelli.

**Fascia 2 (medio rischio):** Barbara, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Ostra Vetere, Poggio S. Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra De' Conti, Staffolo.

**Fascia 1 (basso rischio):** Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico.

- Fascia 3 litoranea (rischio molto elevato)
- Fascia 3 collinare (rischio elevato)
- Fascia 2 (medio rischio)
- Fascia 1 (basso rischio)
- Area di non interesse

#### Macerata

**Fascia 3 sottozona litoranea (rischio molto elevato):** Porto Sant' Elpidio, Porto San Giorgio, Fermo, Campofilone, Altidona, Pedaso, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto.

**Fascia 3 fuori dalla sottozona litoranea (rischio elevato):** Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Belmonte Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Cossignano, Folignano, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Maltignano, Massa Fermana, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Montefiore dell'Aso, Montegranaro, Monteprandone, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Offida, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Ripatransone, Sant'Elpidio a Mare, Spinetoli, Torre San Patrizio

**Fascia 2 (medio rischio):** Ascoli Piceno, Castignano, Falerone, Force, Magliano di Tenna, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Palmiano, Rapagnano, Roccafluvione, Rotella, Santa Vittoria in Matenano, Servigiano, Smerillo, Venarotta

**Fascia 1 (basso rischio):** Acquasanta Terme, Amandola, Arquata del Tronto, Comunanza, Montefortino, Montegalfo, Montemonaco

#### Ascoli e Fermo

**Fascia 3 sottozona litoranea (rischio molto elevato):** Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati.

**Fascia 3 sottozona collinare (rischio elevato):** Corridonia, Macerata, Monte San Giusto, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Petriolo.

**Fascia 2 (medio rischio):** Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiadrone, Cingoli, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Tolentino, Treia, Urbisaglia.

**Fascia 1 (basso rischio):** Apiro, Camerino, Castelraimondo, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Muccia, Pievetorina, Valfornace, Pioraco, Poggio San Vicino, Samano, Serrapetrona.

## Le indicazioni preparatorie

All'inizio della campagna di difesa vengono riassunte le «regole d'ingaggio»

AZIENDE A DIFESA INTEGRATA		
Potrà essere necessario integrare i metodi sotto riportati.		
METODO LARVICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	4-5 % di infestazione attiva (uova, larve di I° e di II° età) su olive da olio
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	<u>Sono ammessi al massimo 2 trattamenti complessivi con questo metodo</u> , con i seguenti principi attivi (max 1 per singola s.a.): Acetamiprid o Flupyradifurone
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva ed elevata presenza di adulti
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Beauveria bassiana (♣), ammessa in bio e dotata anche di azione repellente, Piretro (♣) ammesso in bio, Azadiractina (♣) ammesso in bio
METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	Applicazione localizzata su parte della chioma, utilizzare circa 30 l/ha di acqua, con l'aggiunta di esca alimentare
	Prodotti utilizzabili	Acetamiprid (solo formulati che riportano in etichetta tale metodologia) da aggiungere ad esca alimentare/attrattiva. Cyantraniliprole da aggiungere ad esca alimentare/attrattiva. Spinosad (♣) già formulato con specifica esca pronta per l'uso, ammesso in bio.

Anche le aziende biologiche possono ricorrere all'utilizzo di **trappole per la cattura massale "attract & kill"** attivate con **Deltametrina** o **Lambdacialotrina** (verificare comunque che le trappole ammesse in **agricoltura biologica**).

AZIENDE BIOLOGICHE		
METODO ADULTICIDA (applicazione localizzata)	Soglia d'intervento	1% di infestazione attiva su olive da olio
	Modalità del trattamento	Applicazione localizzata su parte della chioma (per 1 ettaro di oliveto utilizzare 1 litro di prodotto commerciale diluito in 4 litri di acqua)
	Prodotti utilizzabili	Spinosad (♣) già formulato con specifica esca pronta per l'uso, ammesso in bio.
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Soglia d'intervento	1-2% di infestazione attiva
	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Beauveria bassiana (♣), ammessa in bio e dotata anche di azione repellente, Piretro (♣) ammesso in bio, Azadiractina (♣) ammesso in bio

*Si ricorda che le aziende "convenzionali" possono liberamente, in qualsiasi momento, adottare il metodo di difesa biologico.*

## Il consiglio di intervento

L'intervento spesso deve essere tempestivo, per questo anche il monitoraggio e il consiglio devono essere veicolati in maniera sistematica e continuativa



### OLIVO

#### • Difesa Mosca dell'olivo

Dal controllo delle trappole della rete di monitoraggio si riscontra un incremento di catture di adulti mosca dell'olivo e dell'infestazione attiva sulle drupe.

Vista l'elevata pressione del dittero e l'incremento di infestazione attiva (uova, larve di I e II età), è necessario intervenire con un trattamento larvicida e le aziende biologiche con interventi adulticidi, valutando attentamente anche l'andamento meteo e le possibili piogge dilavanti.

Si riportano in tabella le strategie d'intervento consigliate:

AZIENDE CHE ADOTTANO LA DIFESA INTEGRATA		
AREA DA TRATTARE	<b>Fascia Conero (rischio molto elevato):</b> Ancona, Camerano, Numana, Sirolo.	
	<b>Fascia 3 (elevato rischio):</b> Agugliano, Belvedere Ostrense, Camerata Picena, Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Monte San Vito, Montemarciano, Morro d'Alba, Offagna, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Trecastelli.	
METODO LARVICIDA (applicazione a tutta chioma)	<b>Fascia 2 (medio rischio):</b> Barbara, Castelletto, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Ostra Vetere, Poggio S. Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra De' Conti, Staffolo.	
	Soglia d'intervento	4-5 % di infestazione attiva
EPOCA DI INTERVENTO	Prodotti utilizzabili	Acetamidrid
	Per effetto della Deroga al Disciplinare di Difesa Integrata Marche 2025, DDDASR n. 511 del 31 luglio 2025, è ammesso il 3° trattamento larvicida. I prodotti ammessi dovranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.	Flupyradifurone
EPOCA DI INTERVENTO	Dopo la perturbazione prevista per i prossimi giorni e comunque entro lunedì 25 agosto	

Si raccomanda di verificare e rispettare attentamente le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali impiegati.

Le aziende a conduzione biologica dovranno mantenere l'oliveto coperto mediante trattamenti adulticidi a base di Spinosad (♣) (da rinnovare dopo eventuali precipitazioni dilavanti), inoltre, in questa fase, per l'elevatissima presenza di adulti e l'instabilità meteorologica prevista, si consiglia anche l'impiego tempestivo di Piretro (♣) da effettuarsi con un trattamento a tutta chioma a supporto del trattamento localizzato.

DIFESA CON METODO DI COLTIVAZIONE BIOLOGICO (ADULTICIDA)		
AREA DA TRATTARE	<b>Fascia Conero (rischio molto elevato):</b> Ancona, Camerano, Numana, Sirolo.	
	<b>Fascia 3 (elevato rischio):</b> Agugliano, Belvedere Ostrense, Camerata Picena, Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Monte San Vito, Montemarciano, Morro d'Alba, Offagna, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Trecastelli.	
	<b>Fascia 2 (medio rischio):</b> Barbara, Castelletto, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Ostra Vetere, Poggio S. Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra De' Conti, Staffolo.	
EPOCA DI INTERVENTO	<b>Fascia 1 (basso rischio):</b> Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico.	
	Intervenire tempestivamente con un trattamento a tutta chioma a base di Piretro (♣) per il controllo della massiccia popolazione di adulti e dopo le eventuali piogge dilavanti ripetere comunque il trattamento localizzato a base di Spinosad (♣).	
	Soglia d'intervento	1 % di infestazione attiva
METODO ADULTICIDA (applicazione a piena chioma)	Modalità del trattamento	su tutta la chioma
	Prodotti utilizzabili	Piretro (♣)

Si raccomanda di verificare e rispettare attentamente le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali impiegati.

(♣) prodotti ammessi in agricoltura biologica.

Riassumendo:

Non esiste una «ricetta» unica per la difesa dalla Mosca



Esistono diversi **metodi** che vanno scelti ed **integrati** a seconda delle casistiche

Il **monitoraggio** è fondamentale per individuare i momenti e mezzi tecnici più idonei in base alle situazioni di campo



La **costanza** nel seguire le indicazioni del Notiziario Agrometeorologico e la **tempestività d'intervento** sono essenziali per massimizzare la riuscita della difesa

# Qualità degli oli: risultati delle analisi chimiche e sensoriali

Dott.ssa Barbara Alfei  
Capo Panel AMAP-Marche

In collaborazione con Centro Agrochimico AMAP - Jesi

# Ascello



*“Un giro e mezzo per capoccia, vergara e donne incinte, mezzo giro per tutti gli altri membri della famiglia”*

# QUALITA'

- Merceologica
- Salutistica
- Sensoriale





## ALLEGATO I

## CARATTERISTICHE DELL'OLIO DI OLIVA

## A. Caratteristiche di qualità

Categoria	Acidità (%) <sup>(1)</sup>	Indice di perossidi (mEq O <sub>2</sub> /kg)	K <sub>232</sub>	K <sub>268</sub> o K <sub>270</sub>	ΔK	Caratteristiche organolettiche		Esteri etilici di acidi grassi (mg/kg)
						Mediana del difetto (Md) <sup>(1)</sup>	Mediana del fruttato (Mf) <sup>(2)</sup>	
1. Olio extra vergine di oliva	≤ 0,80	≤ 20,0	≤ 2,50	≤ 0,22	≤ 0,01	Md = 0,0	Mf > 0,0	≤ 35
2. Olio di oliva vergine	≤ 2,0	≤ 20,0	≤ 2,60	≤ 0,25	≤ 0,01	Md ≤ 3,5	Mf > 0,0	—
3. Olio di oliva lampante	> 2,0	—	—	—	—	Md > 3,5 <sup>(3)</sup>	—	—
4. Olio di oliva raffinato	≤ 0,30	≤ 5,0	—	≤ 1,25	≤ 0,16	—	—	—
5. Olio di oliva composto di oli di oliva raffinati e di oli di oliva vergini	≤ 1,00	≤ 15,0	—	≤ 1,15	≤ 0,15	—	—	—
6. Olio di sansa di oliva greggio	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Olio di sansa di oliva raffinato	≤ 0,30	≤ 5,0	—	≤ 2,00	≤ 0,20	—	—	—
8. Olio di sansa di oliva	≤ 1,00	≤ 15,0	—	≤ 1,70	≤ 0,18	—	—	—

<sup>(1)</sup> Per mediana dei difetti si intende la mediana del difetto percepito con l'intensità più alta.

<sup>(2)</sup> Quando la mediana dell'amaro e/o piccante è superiore a 5,0, il capo panel lo segnalerà.

<sup>(3)</sup> La mediana del difetto può essere inferiore o pari a 3,5 quando la mediana del fruttato è pari a 0,0.

# Verifica sul prodotto

- **Analisi chimiche qualitative** (acidità, perossidi, costanti spettrofotometriche) ed eventualmente residui di fitofarmaci
- **Panel test** da parte di un Panel riconosciuto per verificare rispondenza alla categoria merceologica extra vergine, indicazioni facoltative in etichetta, rispondenza ai disciplinari DOP/IGP, prima del confezionamento e commercializzazione.

Emissione RDP  
con categoria merceologica



# Qualità salutistica

**Composizione acidica** (elevato acido oleico, acidi grassi essenziali, composizione simile al latte materno)

**Antiossidanti naturali** (prevenzione di situazioni infiammatorie, incidenti cardiovascolari, forme tumorali, invecchiamento precoce)

## POLIFENOLI

*Un consumo giornaliero di due cucchiaini di olio (23 g) con un contenuto in polifenoli superiore a 300 mg/kg consente di assumere almeno 5 mg/giorno di polifenoli, quantitativo che può avere effetti benefici sul nostro organismo.*





**Colore**

**Odore**

**Sapore**



**Amaro**  
**Piccante**



**No difetti!!!**



Fermentazioni  
Ossidazioni  
Muffe  
Verme



«Moscato 2025»



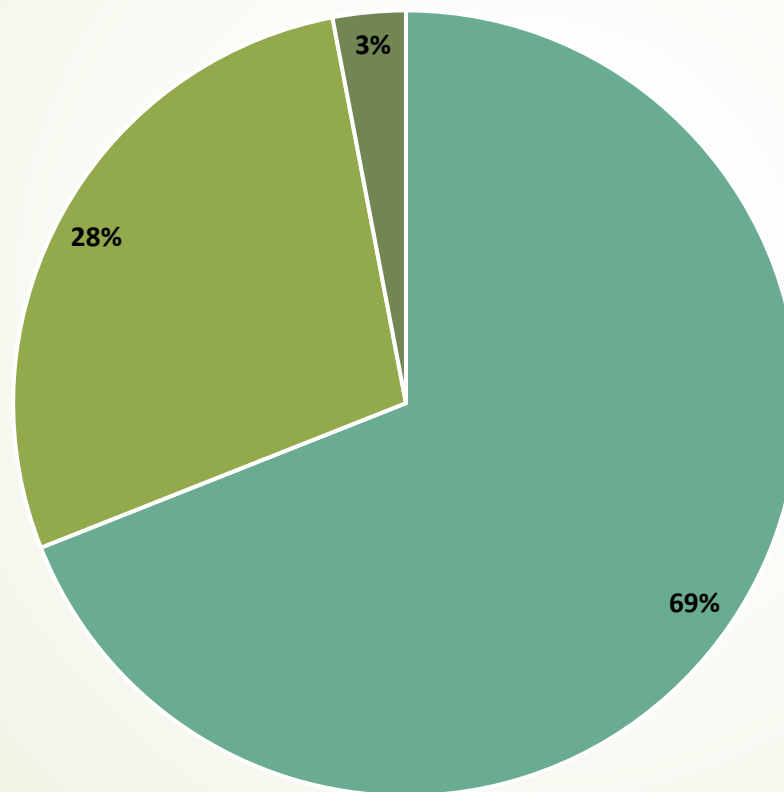
Centro Agrochimico AMAP Jesi



Panel regionale AMAP-Marche

# Analisi chimiche qualitative campagna 2025-26

Categoria merceologica (%)



■ Extra vergine ■ Vergine ■ Lampante

**N. 100 campioni**  
analizzati presso Centro  
Agrochimico AMAP Jesi



## IGP Marche

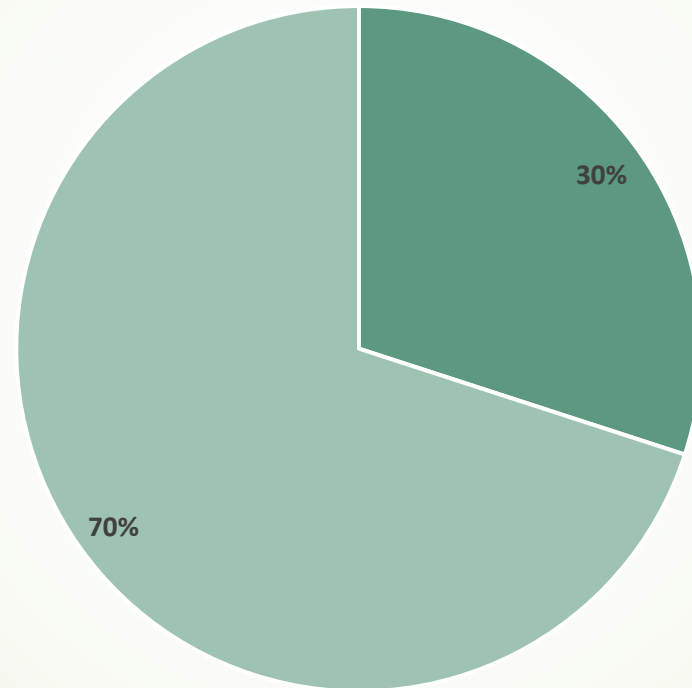
- Acidità  $\leq 0,4$
- Perossidi  $\leq 12$
- Acido oleico  $\geq 72\%$
- Acido linoleico  $< 9\%$
- Polifenoli  $\geq 200$  mg/kg

## DOP Cartoceto

- Acidità  $\leq 0,5$
- Perossidi  $\leq 12$
- Acido oleico/linoleico  $\geq 8\%$
- Polifenoli  $\geq 100$  mg/kg

# Analisi chimiche qualitative

Quota percentuale degli EVO rispondenti all'IGP Marche (%)



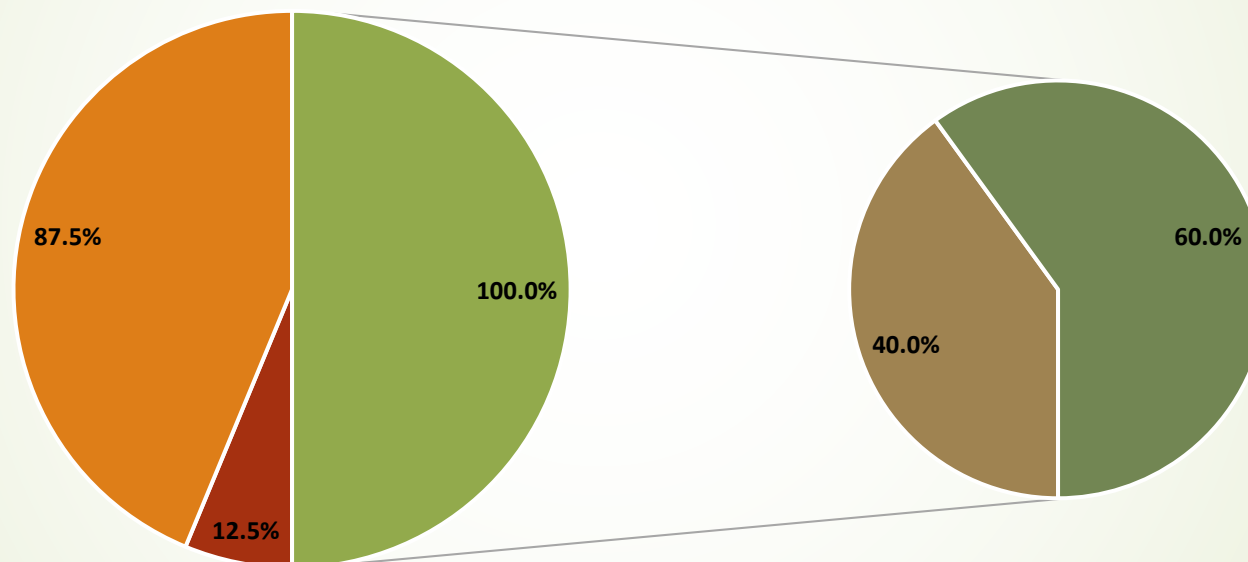
■ Rispondenti a IGP Marche   ■ Non rispondenti IGP Marche



# Panel test

Percentuale degli oli che hanno richiesto panel test (%)

Tot. 120 campioni



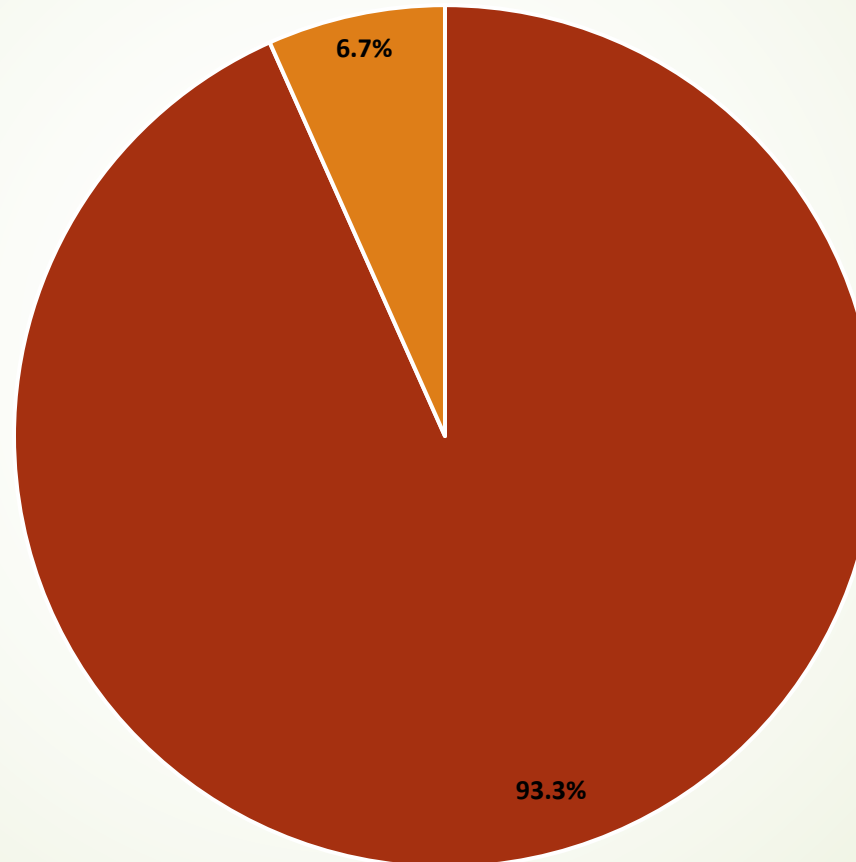
■ Oli che hanno richiesto il panel test

■ Oli che hanno non richiesto il panel test

■ Oli risultati extra vergini

■ Oli non risultati extra vergini

### Percentuale con difetto di riscaldamento/morchia (%)



■ Riscaldamento/morchia ■ Altri difetti

Avvinato  
Muffa  
Fieno  
secco  
Rancido  
Verme

# 23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI

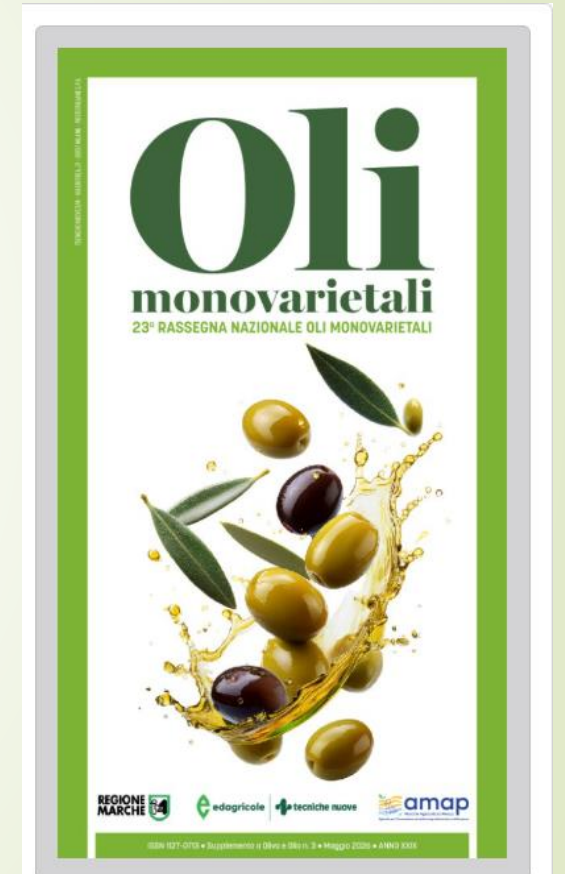


43 campioni, 21 aziende dalle Marche

22° Rassegna: 99 campioni, 45 aziende dalle Marche



Panel test  
Acidi grassi  
Polifenoli



Voto al Panel test > 7



The screenshot shows the homepage of the website [olimonovarietali.it](http://olimonovarietali.it). The browser address bar shows the URL. The page features the logo for 'Varietà Oli Monovarietali Italiani' and a navigation menu with options: Database, Metodologia, La "Rassegna Nazionale Oli Monovarietali", Terroir, Notizie & Eventi, and English version. Below the menu, there are three main categories: Varietà, Regioni, and Tipologie sensoriali. The main content area includes the title 'Oli monovarietali italiani', a welcome message 'Benvenuti nel sito Olimonovarietali.it', and a blue link 'Una collaborazione tra Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche e Istituto per la BioEconomia del CNR.' A paragraph of text follows, describing the site's purpose as a hub for information on Italian monovarietal oils, mentioning the analysis of 4,697 oils from 205 varieties across 19 regions.

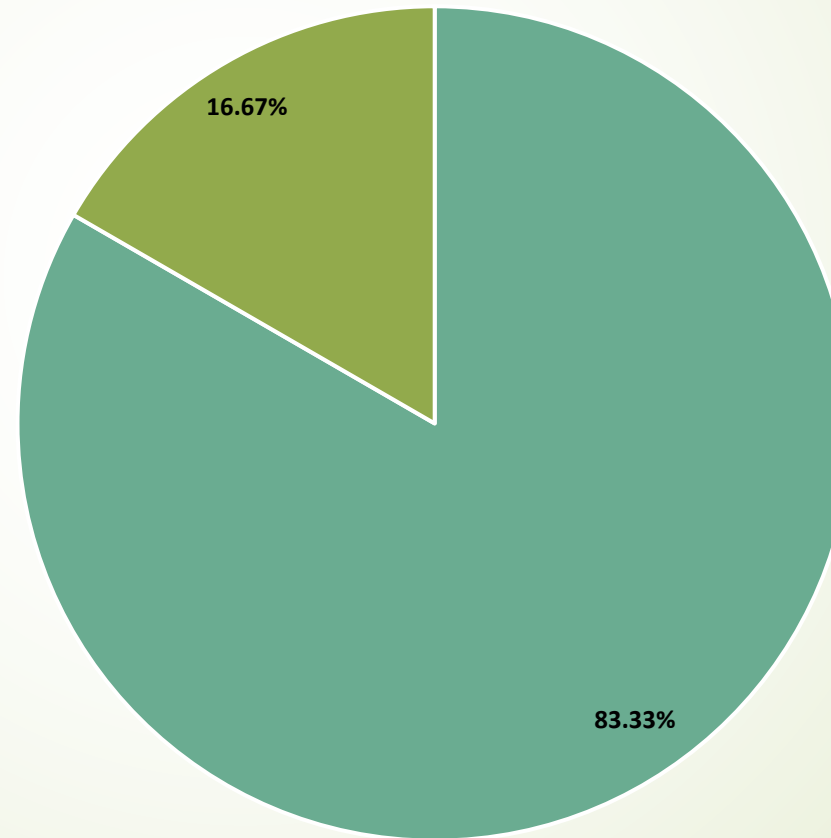
**4.697 oli analizzati, 205 varietà, 19 regioni**

***[www.olimonovarietali.it](http://www.olimonovarietali.it)***

**Analisi chimiche**  
100% extra vergine

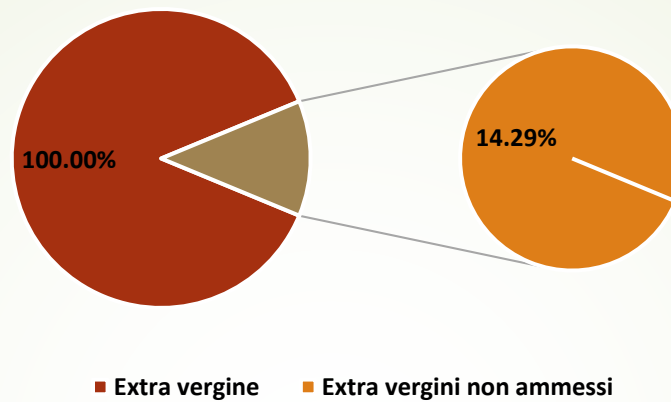
## PANEL TEST

Oli Rassegna monovarietali 2025/2026  
Categorie merceologiche (%)

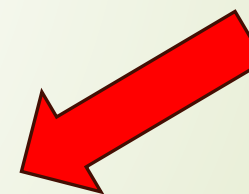
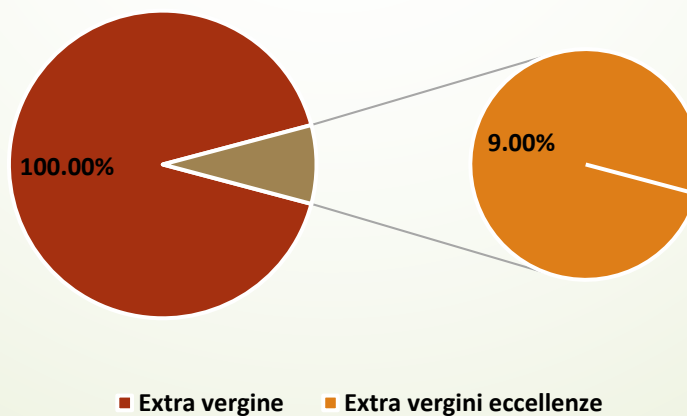


■ Extra vergine ■ Vergine

Oli Rassegna monovarietali 2025/2026  
Oli extravergini non ammessi (%)

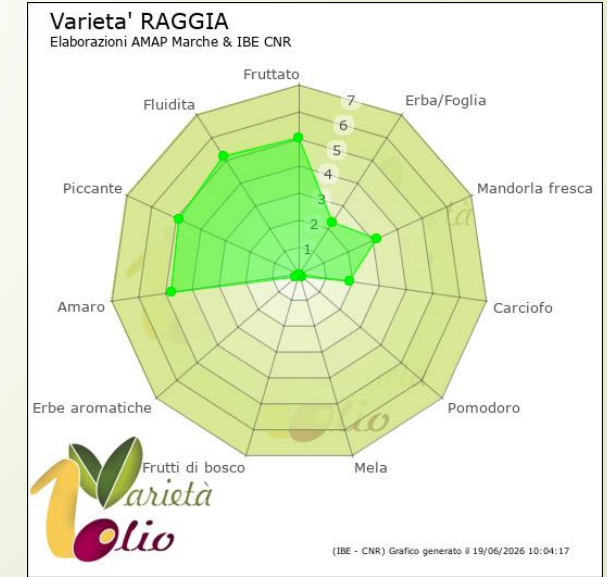
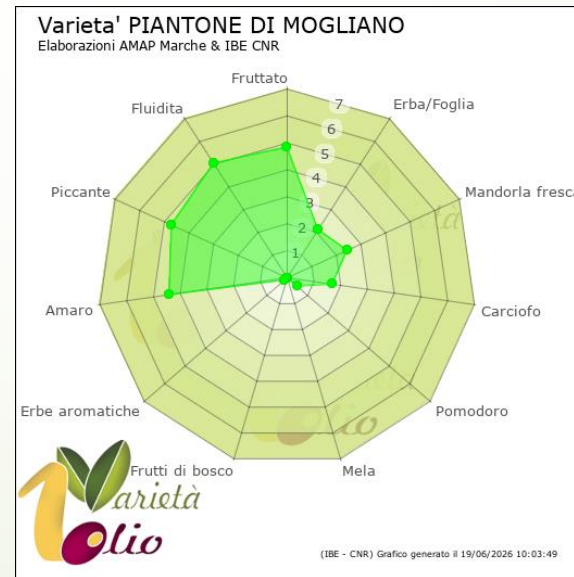
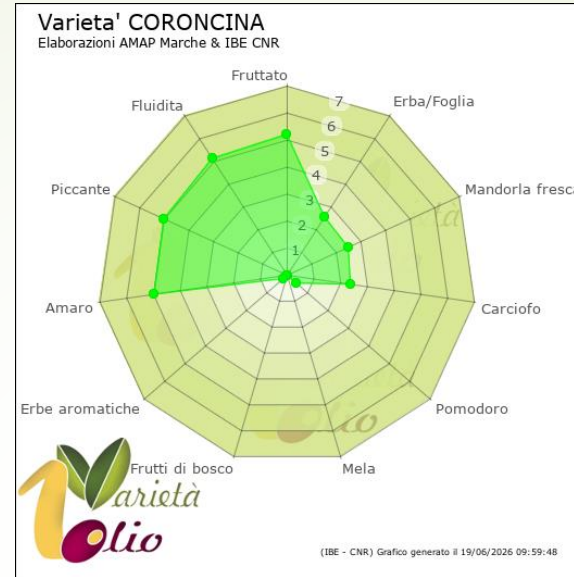
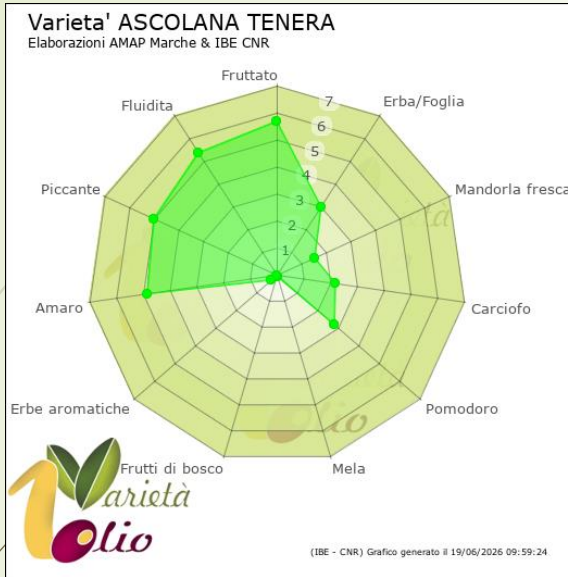


Oli Rassegna monovarietali 2025/2026  
Oli extravergini eccellenza (%)



## Campioni marchigiani 23° Rassegna Nazionale Oli monovarietali

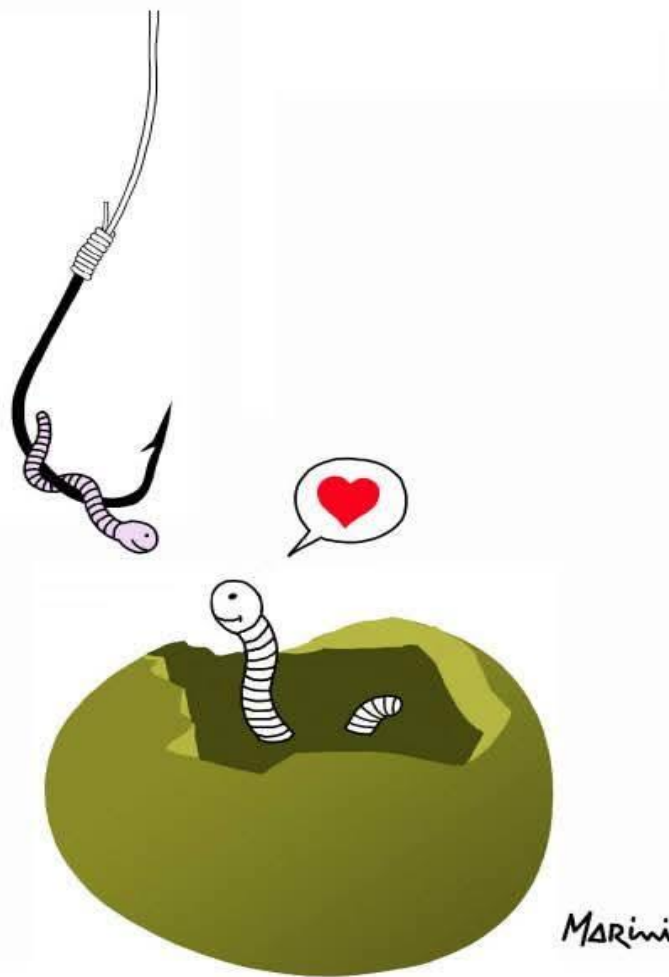
Media	Polifenoli (mg/kg)	Acido oleico (%)	Acido palmitico (%)	Acido linoleico (%)
<b>Marche</b>	<b>414</b>	<b>73,0</b>	<b>13,5</b>	<b>8,3</b>
<b>Ascolana tenera</b>	405	73,2	13,9	7,6
<b>Coroncina</b>	358	72,9	13,1	9
<b>Mignola</b>	476	70,8	14,4	9,4
<b>Orbetana</b>	418	70,3	14,5	10,0
<b>Piantone di Mogliano</b>	432	74,9	12,8	7,2
<b>Raggia</b>	505	75,9	11,4	7,5



# Considerazioni finali

- ✓ L'annata ha evidenziato notevoli criticità relativamente alla qualità degli oli, in particolare a causa delle problematiche fitosanitarie...ma non solo
- ✓ Dai dati si evidenziano differenze tra hobbisti e professionisti
- ✓ Il rispetto dei requisiti sensoriali per la categoria extra vergine è molto più difficile dei parametri chimici
- ✓ L'analisi delle problematiche passate aiuta a prevenire quelle future
- ✓ Nonostante le difficoltà, ci sono produttori marchigiani che hanno portato a casa il risultato, seppur con notevole impegno, anche economico
- ✓ Necessaria professionalità in tutte le fasi della filiera produttiva, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici, e un'attenta valutazione dei parametri agronomici e tecnologici, in particolare l'epoca di raccolta

# Come combattere la larva olearia



Con amore!



# Grazie per l'attenzione